



OBIETTIVI di SERVIZIO



DOCUMENTI DEL GRUPPO TECNICO CENTRALE
DI ACCOMPAGNAMENTO AL MECCANISMO DEGLI OBIETTIVI DI SERVIZIO

LINEE GUIDA PER L'ATTIVAZIONE DI SISTEMI DI PREMIALITÀ REGIONALI

PREVISTI DALLA DELIBERA CIPE 82/2007

Versione approvata il 22 luglio 2010¹

PREMESSA

1. La delibera CIPE 82/2007 (allegato 2)² contempla la possibilità di istituire sistemi di premialità regionali mediante i quali è possibile attribuire risorse premiali agli enti erogatori o responsabili del servizio virtuosi anche nel caso in cui la Regione non abbia raggiunto alcuni target (e non rientri per il relativo indicatore nella clausola di flessibilità³). Affinché il sistema sia valido ai fini dell'attribuzione delle risorse premiali al 2013, la delibera prevede che la Regione attivi un "sistema formale" e il Gruppo Tecnico Centrale effettui una "verifica di rispondenza agli obiettivi di servizio".
2. Per facilitare e accelerare l'azione delle Regioni interessate, con questo documento il Gruppo Tecnico Centrale fornisce alle Regioni le indicazioni per la attivazione del sistema formale di premialità regionale a cui fa riferimento la delibera CIPE (d'ora in avanti sistema formale), esplicitando quanto già in essa previsto e fornendo alcune ulteriori specificazioni per garantire la rispondenza con gli obiettivi di servizio.
3. Le indicazioni fornite nel documento consentono di applicare le regole del sistema formale anche nel caso in cui il target sia raggiunto a livello regionale e le risorse premiali siano attribuite direttamente alla Regione, che provvederà a ripartirle in tutto o in parte agli enti virtuosi. Il documento non si riferisce invece ad altri sistemi premiali regionali che la Regione, attraverso procedure amministrative formali ritenute più confacenti⁴, può attivare e finanziare con risorse proprie.

¹ Aggiorna e sostituisce la versione precedentemente diffusa, approvata dal GT il 23 settembre 2009.

² Nel testo che segue sono riportati in carattere "corsivo virgolettato" citazioni testuali dalla delibera; un estratto completo della parte rilevante della delibera è riportato in calce al documento.

³ La clausola di flessibilità prevista dalla delibera CIPE 82/2007 consente alla Regione di aggiudicarsi le risorse premiali relative a un singolo indicatore anche nel caso non sia stato raggiunto pienamente il target, alle seguenti condizioni: 1) che sia stato colmato almeno il 60% della distanza tra il target e il valore di partenza; 2) che tale clausola venga applicata al massimo a quattro indicatori; 3) che almeno uno degli indicatori del relativo obiettivo (istruzione, servizi di cura, rifiuti e acqua) sia stato pienamente soddisfatto.

⁴ Deliberazione di Giunta Regionale ovvero Decreto del Soggetto/Organismo Responsabile del Piano di Azione Obiettivi di Servizio, ecc.

MODALITÀ DI ATTIVAZIONE DEL SISTEMA FORMALE

4. Entro e non oltre il 31/07/2010 la Regione interessata ad attivare il sistema formale sottopone un apposito documento al Gruppo Tecnico Centrale per la verifica prevista dalla delibera CIPE. La Regione sceglie a quali indicatori applicare il sistema formale tra quelli ammissibili di cui al Punto 7.
5. A conclusione del confronto, verificata la rispondenza agli Obiettivi di Servizio, il Gruppo Tecnico Centrale prenderà atto del documento che si riterrà quindi valido ai fini dell'attribuzione delle risorse premiali ai soggetti sub-regionali interessati.
6. Il documento sarà redatto tenendo conto delle presenti linee guida e format allegato, ed approvato secondo le procedure amministrative formali ritenute più confacenti; tale documento dovrà dare atto del confronto attivato con il partenariato interessato all'adozione del meccanismo premiale ed altresì alle iniziative di comunicazione ed animazione nei confronti di tutti i Soggetti coinvolti.

AMBITO D'APPLICAZIONE E DISPONIBILITÀ DI DATI

7. Come previsto dalla delibera CIPE, il sistema formale è "applicabile solo agli indicatori per i quali sia disponibile (...) la disaggregazione dell'informazione statistica a livello opportuno di bacino di riferimento". Per garantire l'omogeneità della verifica tra tutte le regioni, i dati disaggregati utilizzabili ai fini dell'applicazione del sistema formale sono esclusivamente quelli disponibili attraverso le fonti ufficiali utilizzate per il meccanismo premiale degli Obiettivi di servizio. Come noto, il DPS ha stipulato accordi con i produttori dei dati anche al fine di disporre di dati disaggregati a livello sub regionale a partire dal 2009⁵. Tenuto conto del quadro della disaggregazione territoriale dell'informazione statistica aggiornato in seguito a tali accordi, il sistema formale è applicabile soltanto agli indicatori di seguito elencati, disponibili al livello territoriale e con la frequenza specificati.

⁵ Una sintesi dei contenuti degli accordi è disponibile sul sito internet del DPS, al link:
http://www.dps.tesoro.it/documentazione/docs/obiettivi/convenzioni_ods.pdf

TAB. 1 Indicatori ammissibili al sistema formale: disponibilità dei dati e soggetti responsabili al livello territoriale disaggregato

INDICATORE	DETTAGLIO TERRITORIALE	PRIMO ANNO DI DISPONIBILITA' DATO DISAGGREGATO	FREQUENZA DATO	SOGGETTO RESPONSABILE DEL SERVIZIO
S05 Presa in carico ponderata degli utenti dei servizi per infanzia	Comune/ Consorzio di Comuni	<u>2008</u>	<u>Annuale: Novembre anno t / dato anno scolastico t-1/t</u>	<u>Comune/Consorzio di comuni</u>
S06 Presa in carico degli anziani per il servizio ADI	ASL	<u>2007</u>	<u>Annuale: Ottobre anno t/ dato anno t-1</u>	<u>ASL⁶</u>
S06 bis Incidenza della spesa per ADI sulla spesa sanitaria totale ⁷	ASL	<u>2008</u>	<u>Annuale: Dicembre anno t/dato anno t-1</u>	<u>ASL</u>
S08 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Comune	<u>2007</u>	<u>Annuale: Ottobre anno t/ dato anno t-1</u>	<u>Comuni/Consorzi di comuni</u>
S10 Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano	ATO	<u>2008</u>	<u>Periodica: Settembre 2009/dato 2008Settembre 2013/dato 2012</u>	<u>ATO</u>
S11 Quota di popolazione equivalente servita da depurazione	ATO	<u>2008</u>	<u>Periodica: Settembre 2009/dato 2008Settembre 2013/dato 2012</u>	<u>ATO</u>

⁶ Si ricorda che l'indicatore S06 Presa in carico degli anziani per il servizio ADI misura esclusivamente la componente sanitaria del servizio, di competenza della ASL. L'indicatore non misura l'eventuale componente sociale erogata dai Comuni.

⁷ Si ricorda che per questo indicatore il target, vincolante ai fini dell'attribuzione del premio per l'indicatore S06, è relativo al mantenimento almeno al valore osservato nell'anno base.

Alcuni di questi indicatori, pur essendo disponibili al livello disaggregato indicato e, per l'anno 2008, già in possesso delle regioni, sono soggetti a vincoli di pubblicazione. Pertanto il dato potrà essere utilizzato ma non reso pubblico fino a diversa indicazione da parte del produttore del dato. In particolare:

- Per *S05 Presa in carico ponderata degli utenti dei servizi per l'infanzia*, le norme del segreto statistico al momento impongono che non siano diffusi i dati relativi a singoli Comuni o a consorzi di Comuni così come rilevati da ISTAT (è invece possibile pubblicare i dati relativi ad ambiti che aggregano i dati di Comuni o consorzi rilevati). Sono state avviate azioni per rimuovere tale vincolo. Nelle more della risoluzione del problema, si suggerisce di pubblicare solo i dati relativi al target e alla variazione per singolo Comune o consorzio;
- Per *S06 bis Incidenza della spesa per ADI sulla spesa sanitaria totale*, il dato 2008 a livello di ASL è in fase di ultima verifica e sarà reso disponibile (e quindi pubblicabile) dal Ministero della Salute entro la fine del 2010;
- Per *S08 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani*, sulla base dell'accordo sottoscritto con ISPRA non sono pubblicabili i dati dei Comuni che hanno valori inferiori al 5%. Per questi Comuni il Gruppo Tecnico suggerisce di utilizzare ai fini della pubblicazione un valore convenzionale pari al 2,5%.

Per l'indicatore *S11 Quota di popolazione servita da impianti di depurazione* è tuttora in corso l'istruttoria tecnica DPS-ISTAT-Regioni per l'eventuale sostituzione con l'indicatore *S11 dettaglio – Quota di popolazione equivalente urbana servita da depurazione*⁸. Gli esiti dell'istruttoria sulla scelta dell'indicatore da utilizzare saranno comunicati in tempi compatibili con l'aggiornamento delle proposte regionali che si dovesse rendere necessario in seguito alle attività di verifica del Gruppo Tecnico.

8. Come precisato dalla delibera CIPE, il soggetto che concorre all'attribuzione del premio previsto per ciascuno degli indicatori a cui è applicabile il sistema formale è *"l'ente erogatore o responsabile del servizio"*. Per tutti gli indicatori per i quali è applicabile il sistema formale tale soggetto corrisponde all'ente con competenza sull'ambito territoriale e settoriale per il quale è disponibile la disaggregazione dell'informazione statistica, come evidenziato nella tabella 1. Per gli indicatori che si riferiscono a servizi per i quali l'ente erogatore può essere il singolo Comune o un consorzio, la Regione potrà designare un sistema di premialità riferito o ai singoli Comuni o ad ambiti territoriali che comprendono più Comuni⁹.

⁸ Sul sito degli Obiettivi di Servizio sono disponibili anche i valori dell'indicatore S11 dettaglio

⁹ In questo secondo caso, la Regione dovrà indicare nel proprio documento gli ambiti a cui si applica il sistema di premialità. E' possibile che per i servizi per l'infanzia (indicatore S05) tali ambiti non corrispondano a quelli attualmente interessati da gestioni associate (risultanti dall'indagine 2008).

9. Per gli indicatori S06, S10 e S11, in considerazione dell'assetto istituzionale che prevede un unico ATO (S10, S11) o ASL (S06) per l'intera regione, in alcuni casi non è possibile individuare un livello di responsabilità inferiore a quello regionale al quale misurare l'andamento degli indicatori degli obiettivi di servizio¹⁰. Pertanto i sistemi formali non sono applicabili per l'indicatore S06 al Molise e per gli indicatori S10 e S11 a Basilicata, Molise, Puglia e Sardegna.

CONDIZIONI PER ACCEDERE AL PREMIO

10. Affinché gli enti erogatori o responsabili del servizio possano accedere direttamente a una quota di premio per l'indicatore, è necessario che:
- l'indicatore rientri tra quelli ammissibili (identificati al precedente punto 7 con le specificazioni del punto 9);
 - il singolo ente risulti rispondente alla rilevazione statistica di riferimento per il calcolo dell'indicatore considerato per le annualità di interesse¹¹;
 - la Regione abbia messo a punto per l'indicatore in questione un sistema premiale formale (secondo quanto previsto dai punti 4 e 5);
 - il Gruppo Tecnico abbia verificato, in confronto con la Regione interessata, la rispondenza del sistema agli Obiettivi di Servizio (secondo quanto previsto dal punto 6)

La Regione deve altresì dare evidenza, nel proprio documento sul sistema formale, delle modalità attraverso cui sensibilizzerà gli enti interessati a collaborare con gli enti produttori dei dati nel corso delle rilevazioni.

11. Se si verificano tali condizioni, secondo quanto previsto dalla delibera CIPE il singolo ente erogatore/responsabile accede al premio del sistema formale se migliora la propria performance di un *“valore almeno pari alla distanza tra il valore attuale della media regionale considerato come anno base e il valore target, ferma restando la possibilità delle Regioni di stabilire target più elevati”*. Esemplicando, se per un indicatore una Regione parte da un valore di 10 all'anno base e ha un target di 30, saranno premiati i soggetti che migliorano nel periodo di riferimento la propria performance di almeno 20 punti. Considerato che i sistemi formali saranno messi a punto al massimo entro il 31 luglio 2010, si è concordato di utilizzare come distanza di riferimento quella tra il valore regionale al 2008 e il target al 2013¹².
12. Nel caso di indicatori che partecipano al sistema formale per i quali gli enti erogatori/responsabili mostrino condizioni di partenza (anno 2008) già prossime ai valori massimi raggiungibili in assoluto e/o per i quali l'incremento parametrato alla distanza media regionale da coprire condurrebbe

¹⁰ Per l'indicatore S06 il Ministero della Salute non fornisce dati a livello di distretto.

¹¹ La certificazione di questa informazione è fornita dagli Enti produttori del dato.

¹² La distanza dal target a livello regionale è approssimata a 1 cifra decimale. I valori base e i valori target, e quindi la distanza, a livello subregionale devono essere espressi anch'essi con una approssimazione a 1 cifra decimale.

all'impossibile superamento di tali valori massimi, il risultato si considera raggiunto se tali enti si troveranno al momento della verifica (anno 2013) ad avere realizzato il valore massimo raggiungibile ed adeguato per quell'indicatore. Tale eventualità si potrebbe verificare in particolare per l'indicatore relativo alla raccolta differenziata (S.08) e per l'indicatore relativo all'efficienza nella distribuzione dell'acqua (S.10). Per questi indicatori, sulla base dei risultati già raggiunti a livello nazionale in alcuni territori e delle indicazioni tecniche verificate con i produttori dei dati, si considerano quali valori massimi di riferimento le approssimazioni del 90° percentile rilevato nella distribuzione dei dati del Centro-Nord per l'anno 2008. Il valore è pertanto rispettivamente fissato al 70% di raccolta differenziata sul totale dei rifiuti urbani (indicatore S.08) e al 90% di acqua erogata sul totale dell'acqua immessa nelle reti di distribuzione comunale (indicatore S.10).

CALCOLO DEL PREMIO

13. Il premio è calcolato separatamente per ogni singolo indicatore per il quale la Regione abbia predisposto un sistema formale, applicando al montante di risorse premiali disponibili una percentuale di riparto a livello subregionale .
14. Il premio attribuito agli enti che registrano esiti positivi è *“tendenzialmente proporzionale alla popolazione/bacino di utenza di riferimento servita”* che per ogni indicatore è precisata nella tabella seguente. Pur mantenendo il riferimento prevalente alla popolazione/bacino di utenza di riferimento, la percentuale di riparto potrà essere corretta per tenere conto di particolari condizioni (ad esempio differenziare il premio a seconda dei livelli di partenza dell'indicatore oppure del fabbisogno di intervento) ¹³.

TAB. 2 Indicatori ammissibili al sistema formale: popolazione di riferimento per il calcolo del premio

INDICATORE	POPOLAZIONE DI RIFERIMENTO
S05 Presa in carico ponderata degli utenti dei servizi per infanzia	Popolazione in età 0-3 anni
S06 Presa in carico degli anziani per il servizio ADI	Popolazione con 65 anni e più
S08 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	Popolazione totale
S10 Efficienza nella distribuzione dell'acqua per il consumo umano	Popolazione totale
S11 Quota di popolazione equivalente servita da depurazione	Abitanti equivalenti totali urbani

¹³ Per la percentuale di riparto l'approssimazione deve essere a due cifre decimali (ad esempio 12,45%). Tuttavia l'approssimazione può essere aumentata a più cifre decimali nei casi in cui adottando l'approssimazione a due cifre non si raggiungano valori significativamente maggiori di 0 (ad esempio 0,002%)

15. Se la Regione decide di applicare le regole del sistema formale anche nel caso in cui il target sia raggiunto a livello regionale e di attribuire quindi comunque i premi agli enti virtuosi¹⁴, i premi potenziali possono essere calcolati sulla totalità (o su una parte a discrezione della Regione) delle risorse premiali destinabili alla regione al 2013 per ciascun indicatore (il premio previsto dalla delibera CIPE 82/2007 al netto del premio intermedio). Applicando la percentuale di riparto all'ammontare di risorse premiali stabilito dalla Amministrazione regionale per ciascun indicatore, sarà così nota, fin dall'inizio del percorso, l'entità del premio massimo a cui ciascun ente che abbia raggiunto il proprio target potrà accedere, nel caso in cui il target regionale sia soddisfatto¹⁵.
16. Nel caso in cui il target non sia raggiunto a livello regionale, come previsto dalla delibera CIPE, le risorse complessive disponibili per i premi agli enti erogatori/responsabili dei servizi, corrispondono *“al massimo al 50% delle risorse premiali destinabili alla regione per ciascun indicatore coinvolto nel sistema premiale”*. Per risorse premiali destinabili alla regione si intendono le risorse allocate nella delibera CIPE 82/2007, fermo restando che la somma delle risorse destinate agli enti erogatori di servizi e delle risorse destinate alla regione alla scadenza intermedia non potrà essere superiore al 90% delle risorse allocate. Se il totale dei premi potenziali dei soggetti virtuosi fosse superiore alle risorse massime disponibili nel caso di target regionale non soddisfatto, i premi degli enti virtuosi (cfr. punto 15) dovranno essere opportunamente riproporzionati tenendo conto delle percentuali di riparto (cfr. punti 13 e 14).

MODALITÀ DI ATTRIBUZIONE DEL PREMIO

17. Alla scadenza del 2013, in caso di non raggiungimento del target a livello regionale, per ciascun indicatore per il quale la Regione abbia predisposto un sistema formale, sulla base di un'istruttoria del Gruppo Tecnico Centrale¹⁶, saranno individuati gli enti che hanno registrato esiti positivi (cfr. punto 11) e che pertanto hanno accesso al premio.
18. Come previsto dalla delibera CIPE 82/2007, *“il premio sarà individuale (assegnato attraverso la Regione al singolo ente erogatore o responsabile)”*. Le Regioni ed il MISE concorderanno le modalità di trasferimento ai singoli enti che hanno diritto al premio nel rispetto delle regole previste dalle delibere 82/2007, 166/2007 e 1/2009 e sulla base della normativa regionale di riferimento¹⁷.

¹⁴ Si sottolinea l'opportunità di prevedere tale possibilità per rafforzare l'efficacia dell'incentivo e garantire parità di trattamento ai soggetti nelle due situazioni.

¹⁵ I premi potenziali saranno espressi in Euro.

¹⁶ Ai sensi dell'Art. 2 comma 2 del Decreto del 25 giugno 2008 del Ministero dello Sviluppo Economico.

¹⁷ Sia in materia contabile che in materia di programmazione regionale di settore.



OBIETTIVI di SERVIZIO



19. Per quanto riguarda in particolare il vincolo di programmazione nel settore di competenza per il singolo obiettivo previsto dalla delibera CIPE 82/2007, si ritiene che questo debba essere applicato anche a livello sub-regionale. Nel caso in cui siano stati già raggiunti livelli massimi dell'indicatore e non si ritenga opportuno continuare a investire nel settore corrispondente, ferme restando le regole di utilizzo delle risorse FAS, le risorse dovranno comunque essere impiegate in ambiti rilevanti per gli Obiettivi di Servizio e, laddove ne ricorrano le condizioni, finalizzate ad elevare il livello di qualità dei servizi ricadenti nell'ambito degli Obiettivi di Servizio.
20. Le risorse residue dopo l'attribuzione a singoli enti (eccedenze) rientreranno nelle disponibilità finanziarie generali del sistema degli obiettivi di servizio.

FORMAT PER LA PREDISPOSIZIONE DI SISTEMI DI PREMIALITÀ REGIONALI PREVISTI DALLA DELIBERA CIPE 82/2007

(ad esempio) REGIONE SARDEGNA S08 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani

A. TARGET AL 2013 PER I COMUNI (vincolante)

❖ Punto 11 linee guida (distanza tra target al 2013 e valore base regionale al 2008)

	(1) VALORE REGIONE 2008	(2) TARGET REGIONE 2013	(3=2-1) DISTANZA DA APPLICARE PER CALCOLO TARGET COMUNI 2013
S08 Raccolta differenziata dei rifiuti urbani	34,7	40	+ 5,3

B. RISORSE PREMIALI E CRITERI DI RIPARTO (scelta)

RISORSE PREMIALI COMPLESSIVE:

- i. Euro (ammontare da distribuire in caso di raggiungimento del target a livello regionale rilevanti per il calcolo del premio potenziale massimo)
 - ❖ punto 15 linee guida (fino al 100% delle risorse allocate per l'indicatore che residuano dopo l'allocazione del 2009)
- ii. Euro (ammontare da distribuire in caso di non raggiungimento del target a livello regionale)
 - ❖ punto 16 linee guida (al massimo 50% delle risorse allocate per l'indicatore nella delibera CIPE 82/2007; comunque non più del 90% se si comprendono anche le risorse già allocate alla scadenza intermedia)

CRITERI DI RIPARTO TRA COMUNI:

- ❖ punto 14 linee guida (criterio prevalente popolazione residente al 2008)

C. SOGGETTI POTENZIALI BENEFICIARI, TARGET E PREMI (derivata da A e B)

- ❖ Punti precedenti + punto 12 linee guida (target = valore massimo raggiungibile nel caso di valori di partenza già elevati)

COMUNE	POPOLAZIONE 2008	TARGET		RISORSE	
		VALORE 2008 (approssimazione 1 cifra decimale)	TARGET 2013 (valore da raggiungere al 2012 e da verificare al 2013) (approssimazione 1 cifra decimale)	PERCENTUALE DI RIPARTO (approssimazione 2 cifre decimali)	PREMIO POTENZIALE MASSIMO (*) (in Euro)
1 CAGLIARI					
2 BOSA					
3 TEULADA					
...					

(*) che potrà essere ridimensionato nel caso in cui il target a livello regionale non sia soddisfatto (punto 16 linee guida)

D. PROCEDURE PER L'ACCESSO ALLE RISORSE DA PARTE DEI COMUNI CHE HANNO DIRITTO AL PREMIO (scelta)

- ❖ punto 18 linee guida (rispetto delibere CIPE 82/2007-166/2007 e 1/2009 e dei documenti di Programmazione Regionale Unitaria 2007 – 2013)

E. GOVERNANCE

- ❖ Richiamo al Punto 5): dare atto del confronto attivato con il partenariato interessato all'adozione del meccanismo premiale ed altresì alle iniziative di comunicazione ed animazione nei confronti di tutti i Soggetti coinvolti.
- ❖ Richiamo al Punto 10): dare evidenza delle modalità attraverso cui sensibilizzeranno gli enti interessati a collaborare con gli enti produttori dei dati nel corso delle rilevazioni.



OBIETTIVI di SERVIZIO



Delibera CIPE 82/2007 (allegato 2) – per memoria

Qualora alla verifica finale del 2013 la Regione non abbia raggiunto il target per alcuni obiettivi (né rientri nella clausola di flessibilità), ma abbia attivato un sistema formale di premialità nei confronti degli enti erogatori o responsabili del servizio allora gli esiti positivi di tali meccanismi premiali regionali saranno sostenuti con l'attribuzione di risorse fino a un massimo del 50% delle risorse premiali destinabili alla regione per ciascun indicatore coinvolto nel sistema premiale. La rispondenza dei meccanismi premiali regionali alle finalità degli obiettivi di servizio sarà oggetto di una verifica da parte del gruppo tecnico centrale di accompagnamento. Per esiti positivi si intendono i casi in cui gli enti erogatori o responsabili del servizio abbiano incrementato la propria performance, relativamente agli indicatori scelti per gli obiettivi di servizio, di un valore almeno pari alla distanza tra il valore attuale della media regionale considerato come anno base e il valore target, fermo restando la possibilità delle regioni di stabilire target più elevati. Il meccanismo sarà applicabile solo agli indicatori per i quali sia disponibile, o si renda disponibile, la disaggregazione dell'informazione statistica a livello opportuno di bacino di riferimento. Il premio sarà individuale, ovvero assegnato attraverso la Regione al singolo ente erogatore o responsabile, e tendenzialmente proporzionale alla popolazione/bacino di utenza di riferimento servita.